

Cristina Mercuri è Master of Wine. È la prima donna italiana. “È il mio oro olimpico”

19 Febbraio 2026

di Redazione



ROMA – **Cristina Mercuri** è stata proclamata Master of Wine, il titolo più prestigioso e autorevole nel settore enologico mondiale, conferito dall'Institute of Masters of Wine (IMW) di Londra. È la prima donna italiana a diventarlo. L'annuncio lo ha dato lei stessa su Instagram.

“Oggi ho il mio oro olimpico personale”, scrive. “Questo viaggio ha chiesto solitudine, resilienza, riconoscere le amicizie fragili, i fallimenti, e andare avanti tutte le volte che mi è stato detto ‘non è abbastanza’. Oggi tutto ciò trova il suo significato. Oggi porta

riconoscimento per anni di impegno, disciplina, coerenza, orgoglio, resilienza – e sì, talento. Oggi divento la prima donna italiana Master of Wine”.

“Un titolo che non definisce il mio valore o la mia identità”, dice, “eppure parla chiaramente della mia integrità professionale, della mia assoluta dedizione al lavoro e della mia passione duratura per contribuire a plasmare un’industria vinicola più accogliente, più variegata e più contemporanea”.

“Questo ‘oro’ lo dedico a mia madre, a mia nonna, che mi ha insegnato forza e dignità, e a **Ludovica** (la sua gatta, *ndr*), la cui gentile presenza è sempre stata un balsamo nei momenti più difficili. La mia gratitudine va ai miei amici, pochi e più preziosi dei diamanti, sempre pronti a sostenermi e a rallegrarmi. E a **Cristina Altea**, ormai un’amica, un sostegno gentile e una fonte contagiosa di gioia”.

Avvocato, 42 anni, nata e cresciuta in Toscana, Mercuri è entrata nel mondo del vino solo dieci anni fa compiendo un percorso straordinario. A Milano, dove vive, ha fondato e dirige Mercuri Wine Club, società di consulenza e accademia di formazione sul mondo enologico.

La tesi finale “Wine, Women and Fascism: A Visual Analysis of the Representation of Women in Propaganda in Enotria (1922-1942)” è stata frutto di una ricerca che ha applicato strumenti di semiotica visiva all’analisi delle copertine illustrate di *Enotria*, prima rivista italiana specializzata sul vino. Lo studio evidenzia come la rappresentazione femminile sia stata utilizzata in chiave propagandistica e offre oggi una riflessione attuale sulla comunicazione del vino, chiamata ad andare oltre il prodotto e a interrogarsi su linguaggi, stereotipi e modelli culturali, con particolare attenzione al ruolo delle donne nel settore.

Master of Wine si diventa dopo un percorso durissimo e molto rigoroso che spesso non riescono a superare neanche enologi ed esperti di chiara fama. Sono appena 400 in tutto il mondo e l’Italia che fino al 2021 non ne aveva nessuno, ne ha ora quattro: **Gabriele Gorelli** (dal 2021), **Andrea Lonardi** (dal 2023), **Pietro Russo** (dal 2024) e ora la Mercuri.